

L'Italia invece si è classificata al penultimo posto

All'Ungheria la coppa Europa Centrale

Sorprendono Fiorentina e Palermo

Riscattando la sconfitta di Bratislava

La Roma si congeda dal Flaminio con la vittoria sullo Spartak: 1-0

Ha deciso Selmosson - Il portiere ospite ha parato un calcio di rigore tirato da Giuliano Infortunato Stacho - Brillano tra i giocatori giallorossi le « promesse » Thermes e Compagno

ROMA. Cudicini, Rucchi, Griffini, Fontana, Losi, Thermes, Compagno, Petrini (Tennente), Brunelli, Giuliano, Selmosson.

NOTE. Spettatori 15 mila circa. Nella ripresa sono avvenuti i mutamenti indicati nel tabellone delle formazioni. Stacho è rimasto infortunato per un'uscita volante su Giuliano. Al 24 del primo tempo Stacho aveva parato un rigore battuto da Giuliano.

Non ci si attendeva molto dal « return match » della coppa dell'Europa centrale, perché lo Spartak di Trnava non è un complesso di grande richiamo, perché la Roma si presentava in campo incompletissima (praticamente i colori erano solo quattro: Losi, Fontana, Giuliano e Selmosson) e perché infine il pubblico è ormai stuzzo di calcio.



ROMA-SPARTAK 1-0 - Le fasi più importanti dell'incontro. Il rigore scappato da Giuliano. Sotto il tiro angolarissimo di Selmosson che risolve l'incontro a favore della Roma

era attirato molte lodi nello incontro con lo Young Boys, e Tenente, lento e impreciso. Griffini e Stacho hanno parlato di apparire rinunciando Giuliano e Fontana sono apparsi a disagio nei ruoli di interno e di mediano.

Nel complesso la squadra però ha mantenuto a lungo l'iniziativa e se non è riuscita a concretare in un bottino più vistoso la sua superiorità tattica, ciò è dovuto alla buona difesa di Stacho che ha parato persino un rigore.

Il portiere ospite ha parato un calcio di rigore tirato da Giuliano. Infortunato Stacho - Brillano tra i giocatori giallorossi le « promesse » Thermes e Compagno.

mediamente Giuliano che è stato il più combattivo della squadra. E possiamo ora al film dell'incontro. Si comincia con la Roma all'attacco e con un tiro di Petrini a lato Poi è Brunelli a sbagliare bersaglio (un calcio di rigore di Brunelli).

Come si prevedeva l'Ungheria non ha fallito a conservare il vantaggio scalfito già nel primo tempo, imponendosi come la assoluta dominatrice della coppa dell'Europa centrale. Bisogna solo sottolineare che il maggiore contributo al successo magiaro è stato fornito dall'Upponyi, del Ferencváros, riuscita a superare brillantemente i difficili trasferimenti della Fiorentina e del Bimberg; regolari invece i successi casuali del MTK sul terzino di sinistra.

D'altra parte bisogna riconoscere che un risultato ha equilibrato l'altro. Tutte le altre squadre hanno rispettato in pieno le previsioni a cominciare dalla Roma che ha riscattato l'insuccesso di Bratislava, per continuare con il Bologna e l'Atalanta, e finalmente con i campioni di calcio italiani, il Lazio e il Fiorentina.

I risultati Palermo 2-0 Dyssogyer 2-0 Giovan B. Parizian 4-1 Sparta di Laski Linz 3-1 MTK b. Szekes 2-1 Attila Rosta B. Tatabanya 3-3 Vojvodina b. Wiener A.C. 5-0 Ferencvaros b. Gyor Aradi b. Debrecen 2-1 Hajduh b. Bologna 1-0 Austria di Vienna b. Udinese 4-1 Duhlb. b. Wenzes Sport Club 2-1 Vassz b. Vienna 3-1 Roma b. Spartak Trnava 1-0 Uppat b. Fiorentina 2-0 Velez Mostar b. Alessandria 2-1 La classifica Ungheria 1. Jugoslavia 13. 4) Italia 8. 5) Austria 7.

I risultati di baseball Ecco i risultati della quinta giornata di titolari del Campionato Divisione Nazionale: A Bologna: Flaminio Oro-Bologna vincita. A Verona: Roma batte Verona 1-1. A Nettuno: Nettuno batte Parma 6-1. A Milano: Seven Np batte Pirelli 2-1.

I risultati di calcio Ecco i risultati della quinta giornata di titolari del Campionato Divisione Nazionale: A Bologna: Flaminio Oro-Bologna vincita. A Verona: Roma batte Verona 1-1. A Nettuno: Nettuno batte Parma 6-1. A Milano: Seven Np batte Pirelli 2-1.

ALGERO. 10. - Salvatore Burruni dopo avere sfiorato più volte la vittoria per K.O. ha battuto al punto Angelo Rampin con un colpo di pugna che ha dimostrato molto coraggio e tanta volontà: allorché si è visto per il veneto si è allecato disperatamente all'avversario cercando di impedire che il ritmo sempre più incalzante del campione. Rampin si è trovato subito in difficoltà e dalla terza ripresa in poi ha incassato durissimi colpi. Ecco i risultati: WELTER: Manca (Cagliari) b. Alarico (Bari) 2-0. Burruni di Alghero (kg. 56,100) b. Rampin di Padova (chilogrammi 60,100) ai punti in 12x3. (Nella foto: BURRUNI).

Nuoto: nei 100 m. dorso a Maastricht e nei 100 m. farfalla a Roma

“Mondiale”, dell'olandese Ria Van Velsen e nuovo primato italiano di Anna Beneck

Il primato mondiale è stato ottenuto nel corso dell'incontro Olanda-Germania - Nuovi record di categoria nei 200 m s.l. juniores e nei 200 m s.l. ragazzi ad opera di Bianchi e De Gregorio nella seconda giornata del Trofeo Federale

Un record mondiale è stato stabilito nei 100 metri dorso femminili nel corso di un incontro di nuoto tra l'Olanda e la Germania. La campionessa olandese Ria Van Velsen, che a Roma sono stati battuti un primato italiano e due di categoria, rispettivamente nei 100 metri farfalla femminili, nei 200 m s.l. juniores e nei 200 m s.l. ragazzi.

Il record mondiale è stato ottenuto dalla nuotatrice olandese Ria Van Velsen, con il tempo di 1'10". Il precedente record apparteneva all'italiana Anna Beneck, nel 1958. Nella finale del 12 giugno scorso alla stessa Van Velsen con l'1'11". Nella stessa gara la tedesca Helga Schmidt è giunta seconda con il tempo di 1'12".

A Roma, dove si disputano le semifinali del Trofeo federale di nuoto, Anna Beneck ha migliorato il proprio record nazionale nei 100 m farfalla, col tempo di 1'17". Il precedente record era stabilito da Anna Beneck, nel 1957, con il tempo di 1'18".

La Pericoli batte la Lazzarino

BAASLAD. 10. - In finale del singolare femminile del campionato internazionale di tennis di Svezia ha vinto di fronte due italiane: Silvana Lazzarino e Lea Pericoli. Quest'ultima si è imposta in tre set col seguente punteggio: 1-6, 7-6, 6-2.

Nella stessa riunione Dennerlini, senza dar fondo alle sue possibilità, ha vinto le due gare dove era impegnato nei 200 m s.l. e 200 m farfalla. La classifica per società ha fatto registrare successi, sia in campo maschile che femminile, della Lazio che ha preceduto di sia i nuotatori che le ondine della Roma.

Anche quest'anno la Roma-Barra di ciclismo per dilettanti si è risolta con un arrivo di forza. Oliviero Gori, infatti, ha vinto il primo premio di categoria, rispettivamente nei 100 metri farfalla femminili, nei 200 m s.l. juniores e nei 200 m s.l. ragazzi.

Risultati di rilievo dei nuotatori sovietici

MOSCA. 10. - Ottimi risultati ottenuti dai nuotatori sovietici in occasione della quarta giornata dei campionati nazionali di nuoto. Nella gara di 100 metri dorso, disputata sotto un clima particolarmente favorevole, si è sviluppata senza tregua per tutto l'arco dei 100 chilometri portando alla ribalta i migliori elementi in gara.

Al terzo posto, ed al quarto, si sono piazzati, rispettivamente, i nuotatori sovietici: Marzullo, Scotti, Risi ed altri. Nella prima parte della gara, pur ad andata sostenuta non ha visto cedimenti, poi, sul Monte Beve, è scattato il traguardo. Ad Avigliano, invece, si è messo in luce Meozzi, inoltre si apparteneva da ieri con 27-30. Infine, Larissa Viktorova ha migliorato il proprio primato nazionale nei 100 metri farfalla in 1'11"7 (precedente 1'12").

La prima parte della gara, pur ad andata sostenuta non ha visto cedimenti, poi, sul Monte Beve, è scattato il traguardo. Ad Avigliano, invece, si è messo in luce Meozzi, inoltre si apparteneva da ieri con 27-30. Infine, Larissa Viktorova ha migliorato il proprio primato nazionale nei 100 metri farfalla in 1'11"7 (precedente 1'12").

A Gori per distacco la Roma-Barrea

Anche quest'anno la Roma-Barra di ciclismo per dilettanti si è risolta con un arrivo di forza. Oliviero Gori, infatti, ha vinto il primo premio di categoria, rispettivamente nei 100 metri farfalla femminili, nei 200 m s.l. juniores e nei 200 m s.l. ragazzi.

Il record mondiale è stato ottenuto dalla nuotatrice olandese Ria Van Velsen, con il tempo di 1'10". Il precedente record apparteneva all'italiana Anna Beneck, nel 1958. Nella finale del 12 giugno scorso alla stessa Van Velsen con l'1'11". Nella stessa gara la tedesca Helga Schmidt è giunta seconda con il tempo di 1'12".

A Roma, dove si disputano le semifinali del Trofeo federale di nuoto, Anna Beneck ha migliorato il proprio record nazionale nei 100 m farfalla, col tempo di 1'17". Il precedente record era stabilito da Anna Beneck, nel 1957, con il tempo di 1'18".

DALLA TERZA PAGINA

Rivière in un burrone

to in un varco E volato su un terzino. Quindi un altro volo in un piccolo burrone, forse dieci, forse quindici metri. Avrei voluto fermarmi. Non potevo fermarmi. Tutti gli altri (che gli uomini di Biotti, scesano Rostolan) fuggivano come volti d'angeli. E tutti fuggire.

Rivière è fuori pericolo. E' stato salvato dal posto dal dottor Dumas, che ha giudicato grave le condizioni del campione. Roger perdeva sangue dalla testa, dalle braccia, dalle gambe. Era appena tramortito. Accusava un forte dolore alla regione lombare. Non c'era tempo da perdere. Bisogna averlo adagiato sulla autoambulanza della Croce Rossa e trasportato nelle valli dove era pronto un elicottero.

Un volo di Vanels a Montpeller, all'ospedale. E, mentre stavamo ancora al seguito della corsa, la radio di bordo comunicava le notizie sulle condizioni del campione. Niente di grave, all'ospedale di Montpeller era stato visitato dal professor Gross, che aveva escluso la frattura del cranio e delle gambe. Il professor Gross servava un più approfondito esame per accertare l'entità delle lacerazioni alla regione lombare, poiché non escludeva la probabile frattura della colonna vertebrale. E, comunque, il prof. Gross si dice certo che Rivière potrà riprendere l'attività.

«Quando gli è stato chiesto, pensate che Rivière è una questione di mesi», ha risposto. Più tardi si è appreso che a Roger è stata riscontrata una doppia frattura alla colonna vertebrale nella regione lombare. La guarigione, dunque per Roger sarà lunga, molto lunga.

Rivière, all'ospedale di Montpeller, è stato intervistato da Robert Chapuis della «Radio Television Française». Queste le parole del campione: «Mi considero fortunato. Credo proprio di esserlo. Quando sono precipitato nel burrone c'era un varco, un nido, un rifugio. Ma non so se il pericolo è passato. E' un peccato che non sarebbe stata dura. Nencini è forte. E scende in una maniera che mi ha spaventato. Ho tentato di seguirlo ed eccomi qui».

«Ho precisato che la colpa della disgrazia è del freno della bicicletta. Cioè: desideravo del freno ai mani e il meccanismo lo aveva soddisfatto. Ma s'era dimenticato di smontarlo, di togliere il velo di grasso.

si distende sulla salita di Cevennes. Nencini va della disprezza di Rivière. Non forse. Ed espone il caldo. Il sole brucia.

«Nencini la luppole: gli rispondono Pamblico, Massimiano, Battistini, Sabbadini, Falaschi. E l'ordine è eguale per tutti: «Acqua, per favore, acqua».

La valle del Gard è un forno. Le cicale cantano la canzone dell'estate. Ed è anche per colpa del caldo che l'ordine è eguale per tutti: «Acqua, per favore, acqua».

«E' un pericolo continuo, per una dozzina di chilometri. Lascio le mani, e la strada è diventata un tormento. Si scatenano Graczyk, e Messignan l'accompagna, si scatenano anche Nencini nella scia di Rostolan, e accade mezzo animando.

Rivière, eccitato dall'azione, entra in una curva, la sbaglia, e si trova sull'orlo di un precipizio. Stringe i freni, disperatamente. Ma è tardi.

E Rivière precipita. La corsa continua. Nencini insiepie. Giunge subito addosso a Graczyk e Messignan, e con la sua pattuglia

finiva il tormento delle curve: sono tante, che abbracciano, danno il mal di stomaco. Ed espone il caldo. Il sole brucia.

«Nencini la luppole: gli rispondono Pamblico, Massimiano, Battistini, Sabbadini, Falaschi. E l'ordine è eguale per tutti: «Acqua, per favore, acqua».

«E' un pericolo continuo, per una dozzina di chilometri. Lascio le mani, e la strada è diventata un tormento. Si scatenano Graczyk, e Messignan l'accompagna, si scatenano anche Nencini nella scia di Rostolan, e accade mezzo animando.

Rivière, eccitato dall'azione, entra in una curva, la sbaglia, e si trova sull'orlo di un precipizio. Stringe i freni, disperatamente. Ma è tardi.

E Rivière precipita. La corsa continua. Nencini insiepie. Giunge subito addosso a Graczyk e Messignan, e con la sua pattuglia

finiva il tormento delle curve: sono tante, che abbracciano, danno il mal di stomaco. Ed espone il caldo. Il sole brucia.

L'atletica a Siena

riorare il primato italiano con un lusinghiero 3'39". Prima gara della giornata è stata quella dei 3.000 metri. Il primato italiano è stato spazzato che i nostri dirigenti a torto trascurano.

Häfner partecipa con un ritmo sostenuto e Costa e Sommano, che avevano commesso il solito errore di accodarsi a un atleta che vanta su di loro una netta superiorità. L'altro jugoslavo, Jovanovic, fa invece la sua gara e resta presto staccato. Dopo due giri Sommano e Costa ha abbastanza resistenza. Costa resiste fino al quarto giro, quando si avvia un fatto suo per vincere nel tempo lusinghiero di 8'26". Sommano, primo in contropiede da Jovanovic, è stato superato da Häfner. Da notare che i nostri rappresentanti sono rimasti ancora alla tecnica di appoggio il piede sull'ostacolo quando il piede è ancora in appoggio sulla tattica del mezzo fondo potrebbe essere intitolata la gara degli ottocento metri.

E Rizzo, che intanto ha fatto un fatto suo per vincere per colpa loro. Gli italiani partono come razi al colpo di pistola. Poi insolge il frangente. E' un fatto suo per vincere nel tempo lusinghiero di 8'26". Sommano, primo in contropiede da Jovanovic, è stato superato da Häfner. Da notare che i nostri rappresentanti sono rimasti ancora alla tecnica di appoggio il piede sull'ostacolo quando il piede è ancora in appoggio sulla tattica del mezzo fondo potrebbe essere intitolata la gara degli ottocento metri.

«E' un pericolo continuo, per una dozzina di chilometri. Lascio le mani, e la strada è diventata un tormento. Si scatenano Graczyk, e Messignan l'accompagna, si scatenano anche Nencini nella scia di Rostolan, e accade mezzo animando.

ed ha la soddisfazione di un bel 21".

Prosegue la riunione. I saltatori in alto sembrano non aver nulla di straordinario quando si tratta di affrontare i due metri: misura alla quale tentano Majtan, Manca, e Cordovani. Il solo a farcela al secondo tentativo è Majtan, che con questo risultato, da un salto di 2 metri e 20 centimetri, si è avvicinato al primato di Lewerenz e Cordovani. Il solo a farcela al secondo tentativo è Majtan, che con questo risultato, da un salto di 2 metri e 20 centimetri, si è avvicinato al primato di Lewerenz e Cordovani.

«E' un pericolo continuo, per una dozzina di chilometri. Lascio le mani, e la strada è diventata un tormento. Si scatenano Graczyk, e Messignan l'accompagna, si scatenano anche Nencini nella scia di Rostolan, e accade mezzo animando.

«E' un pericolo continuo, per una dozzina di chilometri. Lascio le mani, e la strada è diventata un tormento. Si scatenano Graczyk, e Messignan l'accompagna, si scatenano anche Nencini nella scia di Rostolan, e accade mezzo animando.